

sano, fu trovato per le sale e le stanze il barbaro uso d' un nuovo arredo, d' un arnese *ad hoc*, quasi dica: non fate, o se pur volete, fate qua entro; miserabil costume e più miserabil arnese, che l' arte e il lusso possono ornare e abbellir fin che vogliono, ma che non muterà per questo natura, e rimarrà sempre come un malo, un sozzo pensiero, che il pudor d' una frase elegante ben può velare e nascondere, coonestare giammai, e dee essere posto in bando dalla actual civiltà, come si sono già banditi i nei, la cipria, ed i musici, tutte le cose contro natura!

Sono però certi sputatori pudichi, guardinghi; sputatori *juste-milieu*, che ondeggiano e pendono fra la decenza e la sconcia abitudine, che fanno celatamente quell' atto, e ne intascano le immonde tracce col complice fazzoletto: spiriti timidi e imbelli, che non osano stare apertamente contro alle leggi di monsignor della Casa nè sono in tutto per esse, ma sì credono d' aver fatto ogni lor debito quando hanno salve le apparenze!

E accadono anche peggiori sventure: si danno persone ch' hanno il dono d' irrorarvi parlando, di cui avete a contare a goccia a goccia colle gotte le sillabe, e colle quali l' uomo non avrebbe altrimenti a trattare che sotto alle vetrine, poichè con loro non varrebbe nè meno